

COLLEGAMENTI

Tenda, sì del Senato francese

Balarello: "Ruolo determinante di Estrosi e Costa"

Cuneo Sì del Senato francese al Trattato internazionale sul tunnel di Tenda: l'approvazione è arrivata nel tardo pomeriggio di martedì 25 settembre. Ora il provvedimento passa all'Assemblea Nazionale. Soddisfazione è stata espressa dall'on. Raffaele Costa che ha voluto anche ringraziare per l'impegno profuso Christian Estrosi, membro del governo francese e presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime, e il senatore José Balarello che, intervenendo al Senato si è "rallegrato per questo accordo, che è il frutto di un lavoro di cooperazione". In particolare, lo stesso Balarello ha voluto nel suo intervento in aula "salutare il ruolo determinante dell'on. Costa, presidente della Provincia di Cuneo, e di Christian Estrosi, presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime". Sempre il sen. Balarello ha segnalato al governo francese l'esigenza di "intervenire presso il ministro degli Esteri italiano affinché i lavori possano partire fin dal primo semestre del 2008". M.me Rama Yade, segretario di Stato presso il Quai d'Orsay, ha inteso rassicurare il senatore, dicendosi "in contatto con il ministro Massimo D'Alema perché i lavori inizino fin dal primo semestre del 2008".

Ancora complessa la situazione sul "versante" italiano, come si evince dalla comunicazione fornita dal presidente Costa al Consiglio provinciale nella giornata di lunedì scorso e che di seguito riportiamo: "Vorrei oggi, a margine dell'esame del documento tecnico che andremo ad approvare e per la cui esposizione chiederò il supporto del Vice Presidente Fino che ha partecipato all'ultima Conferenza nazionale dei Servizi, fare il punto insieme a voi sul progetto del nuovo Tunnel di Tenda. Non mancano i motivi di soddisfazione per i progressi sotto il profilo tecnico-progettuale. Ma, devo dire, in qualche modo c'è voluto anche troppo tempo. Il lungo percorso che ha portato all'approvazione del progetto definitivo, per tacere delle molte discussioni ed iniziative precedenti, prende avvio da un Vertice italo-francese tenutosi a Roma il 26 novembre 1993. Quattordici anni fa: Carlo Azeglio Ciampi era allora il

Cuneo, li 26 settembre 2007

capo del governo, nel quale ebbi l'onore di avere la responsabilità dei Trasporti.

In quella sede fu istituita, con l'obiettivo della ricostruzione del Tunnel di Tenda, la Conferenza Intergovernativa Cuneo-Nizza, destinata a diventare, dopo il vertice italo-francese del 6 ottobre 1998 a Firenze, Conferenza Intergovernativa delle Alpi del Sud. Prima della Cig di Marsiglia del 13 settembre 2004, alla quale per la prima volta la Provincia di Cuneo ottenne di prendere parte direttamente (se ne ricorderà il consigliere Franco Guida, che all'epoca partecipò insieme a me ai lavori nella sua precedente veste di assessore), le due delegazioni erano contrapposte sull'alternativa tra soluzione cosiddetta alta e soluzione cosiddetta bassa. Un equivoco, a mio modo di vedere, posto che pochissimi metri di dislivello differenziavano i due tracciati (e unicamente sul versante francese, perché dal lato italiano l'imbocco sarebbe comunque stato lo stesso anche nel caso della soluzione bassa). Un equivoco che aveva, ahimè, fatto perdere molto tempo.

Come comunità territoriali, insieme al Dipartimento delle Alpi Marittime abbiamo ritenuto di sgombrare il campo da questo equivoco, favorendo l'opzione alta come la più ragionevole e la meno costosa, tanto più che prevede anche l'eliminazione di due dei primi quattro tornanti a valle dell'uscita sul versante francese. Lo abbiamo fatto in un vertice, qui a Cuneo, con il Presidente del Consiglio Generale delle Alpi Marittime Christian Estrosi, al cui impegno, negli ultimi due anni anche come membro del governo francese, molto si deve dei progressi registrati. Ho personalmente preso parte a tutte le Cig tenutesi nel frattempo, due volte a Roma, due volte a Parigi, oltre che a Marsiglia. Il 21 novembre 2005, come ricorderete, la Provincia ha ospitato la Conferenza Intergovernativa qui a Cuneo. Nell'autunno scorso la Cig ha approvato il progetto definitivo. Si stanno concludendo le diverse procedure tecniche e la Conferenza nazionale dei servizi esprimerà il suo parere favorevole a Roma il 4 ottobre prossimo. Il 12 marzo scorso il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro ha firmato a Parigi l'accordo bilaterale con il proprio collega d'oltralpe Dominique Perben: per essere efficace, il trattato dev'essere ratificato dai due Parlamenti.

Cuneo, li 26 settembre 2007

Il 12 settembre scorso il Consiglio dei Ministri francese, guidato da François Fillon, ha approvato il disegno di legge a relazione del Ministro degli Affari Esteri Bernard Kouchner recante “l’approvazione dell’accordo tra il governo della Repubblica francese e il governo della Repubblica italiana relativo al tunnel stradale di Tenda”. Mercoledì scorso, il 19 settembre, la competente Commissione del Senato francese ha esaminato il provvedimento, a relazione del Sen. Jacques Peyrat, Sindaco di Nizza. Già domani il provvedimento sarà in aula per l’approvazione, come mi ha confermato l’amico senatore José Balarello, già sindaco di Tenda, che mi ha assicurato che nell’arco di poche settimane l’Assemblea Nazionale, la camera bassa d’Oltralpe, sarà in grado di licenziare definitivamente il disegno di legge. E l’Italia? Il 18 maggio scorso l’ufficio legislativo della Farnesina ha inviato a tutti i dicasteri competenti bozza del disegno di legge di ratifica del trattato per il cosiddetto concerto interministeriale. A tutt’oggi, mi risulta ancora mancante il parere degli Interni e, soprattutto, quello dell’Economia, l’unico non superabile con il dispositivo del silenzio-assenso ed il cui ufficio legislativo solo da pochi giorni, a quel che mi risulta, avrebbe girato il provvedimento alla Ragioneria Generale dello Stato. Ancora non si sa quando il provvedimento potrà essere sottoposto al Consiglio dei Ministri per poi essere esaminato ed approvato dai due rami del Parlamento. Ritengo che siano lungaggini inaccettabili per cui continuerò a rivolgermi ai parlamentari che non hanno mai fatto mancare il proprio impegno, a partire dal collega Guido Crosetto al cui ruolo di relatore della Finanziaria 2005 si devono due terzi della copertura finanziaria italiana dell’opera (54 milioni, cui l’accordo di programma Governo-Anas di pochi mesi fa ha aggiunto i mancanti 28). Per lunghi anni cittadini e amministratori della Provincia di Cuneo sembravano quasi rassegnati agli scarsi progressi sul Tenda perché, qualcuno diceva, l’opera non era prioritaria per i Francesi. Non credo che possiamo oggi essere soddisfatti dei ritardi che la nostra burocrazia sta accumulando e che rischiano di pregiudicare il cronoprogramma che prevedeva per i primi mesi del 2008 i lavori: il governo italiano faccia la sua parte”. (37-631rpi07)